

Nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni di fondazione del **PARCO REGIONALE DEL TICINO** viene indetto un

Concorso Nazionale di Narrativa Breve
SCORRE IL FIUME

“Siamo solo la curva di un fiume che viene da lontano
e non si fermerà dopo di noi” (Alessandro Baricco)

Scadenza 30 Giugno 2024

Promotore:

CAB Centro Artecultura Bustese Aps, Associazione costituitasi a Busto Arsizio nel 1977 con lo scopo primario di creare occasioni sempre nuove per far conoscere e diffondere l'arte a tutti i suoi livelli, offrendo un contributo concreto all'evolversi della vita culturale del territorio.

Con il contributo di:

BCC BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE: una Banca che ha come obiettivo anche la divulgazione dei suoi valori fondanti: partecipazione, cooperazione, mutualità solidarietà e formazione professionale permanente

SSML PARETO: una realtà che vuole creare professionisti “dalla mente aperta all'humanitas che sta dietro ogni situazione” capaci di tradurre e interpretare per analizzare insieme le istanze lavorative e sociali del Mondo globalizzato e fornire risposte efficaci e coinvolgenti.

REGOLAMENTO

Art. 1) - Narrativa breve in lingua italiana sul tema: **“Il fiume Ticino ed il suo parco”**. È ammesso UN SOLO racconto in lingua italiana, lunghezza massima 10.000 caratteri (spazi inclusi) New Roman 12 punti.

Si raccomanda di attenersi alle indicazioni, in caso contrario l'elaborato verrà rigettato.

Art. 2) Le opere possono anche aver già ricevuto riconoscimenti in altri concorsi.

Art. 3) L'Organizzazione si riserva il diritto di escludere dal concorso i componimenti ritenuti offensivi della morale pubblica e/o di persone e istituzioni.

Art. 4) La quota di partecipazione è **GRATUITA**

Art. 5) Gli elaborati dovranno essere inviati entro e non oltre il **30 Giugno 2024**

Art. 6) MODALITA' INVIO OPERE:

via e-mail all'indirizzo eventi@bustocab.it specificando nell'oggetto: **Concorso Nazionale Narrativa Breve** e con le seguenti modalità:

- 1) Un file in formato word con l'opera in forma anonima
- 2) Un file (separato) con la scheda di partecipazione allegata compilata IN STAMPATELLO con i dati personali (nome, cognome, residenza, indirizzo E-mail, recapito telefonico)

Art. 7) GIURIA: i membri della Giuria sono scelti dall'organizzatore in base a comprovati requisiti di competenza e professionalità:

- Giovanni Benzi, scrittore, formatore e insegnante CAB
- Martina Cilento, scrittrice, editor e insegnante CAB
- Doriana Cozzi, ex-Responsabile della Biblioteca Civica di Legnano
- Rosa Gallace, operatrice culturale e organizzatrice di eventi letterari
- Rosanna Poncino, ex-insegnante di lettere al Liceo Classico Galilei di Legnano

Presidente (senza facoltà di voto): Lucina Dell'Acqua, membro Consiglio Direttivo CAB

Art. 8) Il giudizio della giuria è inappellabile e insindacabile.

Art. 9) PREMI

1° Premio: € 300 + Diploma e motivazione della Giuria

2° Premio: € 200 + Diploma e motivazione della Giuria

3° Premio: € 100 + Diploma e motivazione della Giuria

Altri premi potranno essere assegnati a discrezione della Giuria.

Art. 10) Soltanto i concorrenti premiati saranno tempestivamente avvisati telefonicamente o via e-mail. Sarà data inoltre comunicazione via e-mail per quanto concerne i racconti selezionati per la stampa di cui al successivo art.15.

Art. 11) I premi in denaro dovranno essere ritirati esclusivamente dai rispettivi vincitori nel corso della cerimonia di premiazione; diversamente saranno trattenuti dall'organizzatore a fronte di future iniziative. Le deleghe saranno ammesse soltanto per il ritiro di targhe o diplomi a persona di propria fiducia, previa comunicazione all'Organizzazione. Targhe o diplomi non ritirati, potranno essere spediti a domicilio, su richiesta e con addebito delle relative spese.

Art. 12) La Cerimonia di Premiazione si svolgerà nel mese di Ottobre 2024, data e luogo verranno con precisione e per tempo comunicati via mail a tutti i partecipanti.

Art. 15) A conclusione dell'evento si provvederà alla stampa di una raccolta di 30 racconti selezionati dalla giuria. La consegna/invio di una copia sarà riservata in forma gratuita esclusivamente ai partecipanti associati a **CAB CENTRO ARTECULTURA BUSTESE APS**, (Statuto e regolamento sono reperibili sul sito bustocab.jimdofree.com). Per ragioni organizzative, si prega di manifestare il proprio interesse nello spazio in calce all'allegata scheda di partecipazione. La quota associativa annuale è pari ad Euro 30; le modalità per il perfezionamento dell'iscrizione saranno comunicate a chi ne farà specifica richiesta.

Art. 16) La partecipazione al concorso implica l'accettazione delle norme che lo regolano.

Art. 17) Per eventuali, ulteriori informazioni scrivere a eventi@bustocab.it oppure telefonare al n. 3357133197.

Art. 18) Il bando del concorso e - a suo tempo - i risultati finali verranno pubblicati sui siti:

www.concorsiletterari.it - www.poetare.it

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE

Compilare a macchina, o a mano in stampatello (indirizzo E-Mail ben chiaro)

concorso nazionale di narrativa breve:

SCORRE IL FIUME

“Siamo solo la curva di un fiume che viene da lontano
e non si fermerà dopo di noi” (Alessandro Baricco)

Nome e Cognome _____

Nato/a _____ il _____

Residente a _____ Cap. _____ Prov. _____

Indirizzo _____

Email _____ Cell./tel _____

Titolo Opera: _____

Il/la sottoscritto/a..... autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Dlgs196/03 e successive (R.E. GDPR 25 Maggio 2018

Attesta che l'opera è frutto della propria creatività.

La partecipazione al concorso implica la totale accettazione del presente regolamento.

Data, _____

Firma

Nel caso di partecipante minorenni la sottoscrizione deve essere accompagnata dai dati e dalla firma di un genitore/tutore:

Nome/cognome nato/a il

Firma _____

Sono interessato a ricevere la raccolta di racconti e quindi ad iscrivermi all'Associazione:

Si

No

Nell'ambito delle celebrazioni per i 50 anni di fondazione del **PARCO REGIONALE DEL TICINO**, l'annuale Mostra di Autunno della nostra Associazione si terrà nel mese di ottobre a **Cuggiono**, in **Villa Annoni**, una maestosa villa neoclassica dei primi anni dell'Ottocento del possidente milanese Alessandro Annoni, che a Cuggiono era proprietario vasti terreni.

Segno inconfondibile della maestosità della villa è l'immenso parco, di 230 000 m², realizzato in stile romantico con tratti all'inglese; è il secondo parco recintato più grande della Lombardia, dopo quello della Villa Reale di Monza

Dopo varie vicissitudini nel 1979 il comune di Cuggiono acquistò la villa con lo scopo di restaurarla e riportarla al suo antico splendore. Dal 2007 ospita il municipio cittadino e un museo.

Il comune ospiterà la nostra mostra nelle ampie sale della villa.

Cuggiono è uno dei 47 comuni compresi nel parco del Ticino, parco fondato nel 1974; quest'anno ricorre pertanto il cinquantenario che verrà celebrato con diverse iniziative.

È stato il primo parco regionale italiano ad essere istituito e il primo parco fluviale europeo.

È situato lungo le rive del fiume Ticino, interamente in Lombardia, e interessa le province di Milano, Pavia e Varese, in un'area di 91.410 ettari compresa tra il Lago Maggiore ed il Po.



Il parco del Ticino sarà il tema della mostra.

Con l'occasione viene indetto un **concorso** letterario dal titolo **"Scorre il fiume"** e sotto-titolo una frase evocativa di Alessandro Baricco *"siamo solo la curva di un fiume che viene da lontano e non si fermerà dopo di noi."*

I componimenti (racconti brevi) possono spaziare in ogni genere, senza esclusioni (storico o fantasy, d'azione o psicologico, umoristico o noir tanto per citarne alcuni) ma sempre nel rispetto delle norme indicate nel regolamento e con ambientazione in qualche modo attinente al tema della mostra.

Di seguito è proposta una traccia su alcuni aspetti che caratterizzano maggiormente il parco del Ticino, sui quali far fluire la creatività nel rappresentarlo con le immagini e/o con la scrittura

Il tema trasversale e fondativo del parco è il rapporto tra uomo e natura: la bellezza della valle del Ticino con la sua ricca biodiversità e la sua localizzazione in una delle aree a maggior presenza umana e di attività produttiva sia agricola che industriale intreccia problematiche paesaggistiche, storiche e culturali.

Questo ci riporta ad una riflessione sull'essenza della nostra vita attuale e ad un impegno anche in ambito artistico a sostegno dell'ambiente in senso ampio.

Alcune informazioni e suggestioni:

Natura e paesaggio

Il Ticino nasce in Svizzera e sfocia nel lago Maggiore da cui esce nei pressi di Sesto Calende e attraversa tutta la pianura padana terminando nel fiume Po (località ponte della Becca) dopo aver lambito Pavia. Nella sua lunghezza di 100 KM si susseguono zone naturalisticamente diverse:

- Le colline prealpine moreniche, sono situate nella parte più settentrionale del Parco, in provincia di Varese. Costituiscono un ambiente ameno e dal clima gradevole, ricco di pinete che si affacciano sulle sponde meridionali del Lago Maggiore.
- L'altopiano asciutto, situato a nord, è occupato da brughiere, oggi in parte trasformate dall'urbanizzazione. Numerosi sono gli insediamenti abitativi presenti. Le città si sono estese in maniera caotica formando una nebulosa di centri pedemontani che lungo l'asse della via del Sempione si collega alla metropoli milanese, comprendendo anche l'area dell'aeroporto di Malpensa
- La pianura irrigua, solcata da rogge e canali di irrigazione, è situata nella parte centro-meridionale del Parco, a sud del canale Villoresi. Questa zona è sede di una intensa attività agricola. Le colture principali sono riso e mais, alternate a campi di pioppo. Grande importanza storica hanno le marcite e i prati marcioi.

La valle del Ticino comprende quindi un mosaico di ambienti naturali, rappresentati non solo dal fiume ma anche da un sistema articolato di zone umide, ambienti delle rive, prati aridi e brughiere, foreste, zone agricole (tra cui le risaie, di grande importanza per gli uccelli migratori), marcite (prati umidi da fieno).

L'estensione e la complessità di questa biodiversità rende il Ticino uno dei più importanti corridoi ecologici tra Alpi e Appennini e anello di connessione biologica tra Europa continentale ed il bacino del Mediterraneo e l'Africa (rotte migratorie degli uccelli).

Fauna: molteplici sono le presenze di *mammiferi* (martora, capriolo, tasso), di *anfibi* (rane di varie tipologie anche rare), *uccelli* (picchio rosso, picchio muratore, cincia bigia, aironi di varie specie, garzette; in alcune zone anche pavoncelle, cicogne bianche, allodole, falco, sterne), *pesci* (trota marmorata, pigo, storione)

Vegetazione: la vegetazione fluviale comprende zone diversificate con saliceti, boschi di pioppo, ontani e più lontani dal fiume boschi di olmo e di farnia.

Un tipo di vegetazione particolare è la brughiera (prati aridi in ambienti drenanti), vegetazione caratteristica del nord-Europa; in Italia è rappresentata nella zona di Tornavento (via Gaggio) in zona Malpensa con flora che comprende orchidee spontanee, tappeti di timo selvatico, garofanini e la splendida pulsatilla: in primavera queste zone si colorano di splendidi colori giallo, viola-rosa e farfalle rare.

Molte sono le piante esotiche infestanti quali la robinia e il ciliegio selvatico.

La diversificazione del paesaggio si manifesta in tre specifiche zone: dal lago Maggiore alla Maddalena (zona di Somma Lombardo) il Ticino scorre con meandri incassati in gole profonde; dalla Maddalena a Motta Visconti (zona Magenta) ha un letto largo, isole ghiaiose con rami e canali (lanche) che si intrecciano; da Motta Visconti alla confluenza con il Po presenta un corso unico, tortuoso e complesso.

La presenza dell'uomo e delle sue attività

Essa è stata via via molto incisiva, pur modificando solo in minima parte il corso del fiume.

Il dato più appariscente (oltre ai borghi e alle città) è quello del complesso reticolo di canali sia per l'irrigazione sia per l'alimentazione degli impianti idroelettrici (canale industriale di Vizzola Ticino): nel territorio lombardo il Villoresi, il ramo Marinone e i Navigli Grande e di Bereguardo.

Il Naviglio Grande nasce prendendo acqua dal Ticino nei pressi di Tornavento, circa 23 chilometri a sud di Sesto Calende e termina nella Darsena di Porta Ticinese a Milano.

Dal 1272, il Naviglio Grande fu percorso da una flottiglia di barche che, con i loro carichi, rivoluzionarono vita e abitudini di una vasta regione. Il canale non era ancora collegato al fossato che circondava la città di Milano, cosa che avvenne dopo oltre un secolo per le esigenze della Veneranda Fabbrica del Duomo, per trasporto del marmo di Candoglia.

Da Milano, con l'impiego di barconi risalivano verso il Lago Maggiore e fino a Locarno sale, grano, vini, manufatti, tessuti, stoviglie, letami e ceneri; a Milano giungevano ciottoli, mattoni, creta, sabbia, ghiaia, paglia e fieno dal bacino del canale e, dal Lago Maggiore, marmi, graniti, beole e pietre da costruzione, calce carbone, legna, vino, formaggi, pesce e bestiame.

Il territorio si è quindi configurato come luogo di grandi passaggi di merci e strategico per i collegamenti commerciali.

Agricoltura

Tra le attività dell'uomo che hanno rilevanza nel territorio del parco si evidenzia l'agricoltura: nel parco del Ticino su una superficie complessiva di circa 90.000 ettari, più di 50.000 sono coltivati. Questo semplice dato è estremamente significativo perché aiuta a comprendere l'enorme impatto dell'agricoltura sul paesaggio, sull'ambiente, nonché sui valori "sociali" del Parco, come la cultura, la storia e le tradizioni.

All'interno del Parco Lombardo della Valle del Ticino operano all'incirca 1.250 aziende agricole. Gli allevamenti sono molto diffusi e soprattutto quello bovino ha origini antiche (330 aziende).

Uno degli scopi del parco è di integrare le necessità produttive delle aziende agricole con l'importanza di tutelare la biodiversità dell'ambiente naturalistico in riferimento alla vegetazione e alla fauna del parco. Molti progetti hanno lavorato in questa direzione grazie alla collaborazione di aziende agricole sensibili, innovative e dinamiche, per la creazione di un sistema integrato nel quale l'agricoltura del Parco è, allo stesso tempo, capace di produrre reddito e fonte di biodiversità e di ricchezza ambientale.

Il marchio "Parco Ticino – Produzione Controllata" viene concesso alle aziende agricole operanti nel Parco che adottano buone tecniche di gestione sotto il profilo agronomico ed ambientale. Il metodo di valutazione della sostenibilità agricola si basa su parametri connessi alla diversificazione di colture ed allevamenti, all'utilizzo di concimi e diserbanti, alla gestione di boschi, siepi, filari, prati ed altri elementi di pregio agroambientale.

Aderiscono oggi al Marchio circa 50 aziende produttrici di salumi, carne, latte, formaggio, yogurt, miele, riso, cereali, ortaggi e frutta. Buona parte di queste aziende trasformano e commercializzano direttamente in azienda. Alcune tra queste hanno costituito uno specifico Consorzio Produttori Agricoli Ticino

Presso il Centro Parco "Ex Dogana Austroungarica" a Lonate Pozzolo (VA) è attivo un punto vendita e degustazione dei prodotti a Marchio Parco.

Il consumatore che acquista un prodotto a marchio, può contribuire a salvaguardare e rispettare l'ambiente affiancandosi agli agricoltori che hanno scelto di coltivare e curare i prodotti ponendo particolare attenzione all'uso rispettoso del suolo e del paesaggio.

Storia e Cultura: ponti, castelli, chiese, abbazie, ville, case rurali

Il fiume Ticino è stato sempre confine naturale tra civiltà, nazioni, popoli, regnanti, che hanno abbondantemente fortificato questa area strategica soprattutto con torri di avvistamento e castelli. Posto su uno dei più importanti itinerari che univa la pianura padana con il centro Europa, ha rappresentato fin dalla Preistoria una comoda via d'acqua per traffici commerciali di ogni genere.

Sulle sue sponde si sono sviluppati insediamenti umani fin dalle epoche più antiche; sono stati trovati reperti del Mesolitico recente (5.500-4.500 a.C. in zona Vigevano), fino alle testimonianze di presenze di epoca romana (raccolte nei vari interessanti musei allestiti da alcuni comuni: a Sesto Calende, Arsago Seprio, Gallarate, Gambolò, Vigevano e Varallo Pombia).

Testimonianze del periodo medievale si trovano nelle architetture religiose: i monasteri e le abbazie (ArsagoSeprio - battistero) e complessi abbaziali di Bernate Ticino e di Morimondo che sono i più prestigiosi;

Fra i numerosi castelli e fortezze presenti nel territorio del Parco, spiccano tra tutti i

manieri di Vigevano, Pavia, Somma Lombardo, Bereguardo; di altri si salvano solo pochi resti (Ozzero, Besate o Vergiate) e altri sono stati così rimaneggiati da renderne invisibile l'origine.

I numerosi ponti; ne citiamo alcuni

Ponte di Boffalora fu voluto nel 1808 da Napoleone Bonaparte per agevolare i collegamenti tra la Francia e l'Italia dal momento che dalla sua proclamazione a imperatore nel 1805, Milano aveva assunto un ruolo fondamentale come capitale del Regno d'Italia.

- Il Ponte Coperto sul fiume Ticino è uno dei monumenti simbolo di Pavia e collega il centro storico della città al Borgo Ticino, quartiere un tempo abitato principalmente da lavandaie, pescatori e barcaioi.
- Il ponte di Oleggio è un ponte tra i comuni di Oleggio e Lonate Pozzolo, costruito tra il 1887 e il 1889 ; ha una struttura a "traliccio" simile a quella dei ponti americani con struttura in legno ed è lungo 187,5 m. È attraversato dalla strada statale 527 Bustese.
- Il ponte di Turbigo (con ferrovia) e ponte Tibetano sul percorso di trekking
- Il ponte di barche a Bereguardo.

Case rurali: sono presenti molte case rurali storiche: Ozzero (cascina Marina), Magenta, Robecco, Sesto Calende, Somma Lombardo, Gambolò (Cascina Portalupa), Vigevano, (Cascina Cattabrega)

Sono ancora tantissime le informazioni sui luoghi naturalistici, paesaggistici, storici, agricoli, ecc. Si possono fare approfondimenti cercando su internet a partire dalle pagine web dell'ente parco:

<https://ente.parcoticino.it/>

<https://giteinlombardia.it/notizia/4-passeggiate-nel-parco-del-ticino/>

<https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-02840/>



CAB CENTRO ARTECULTURA BUSTESE APS
Via Dante 5 – 21052 Busto Arsizio
CF 90021100129
Registro Aps Sezione Culturale Va-323